

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N.     237

DEL   02/11/2005

---

O G G E T T O:

PROTOCOLLO D'INTESA DA SOTTOSCRIVERSI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI RELATIVO ALLE AZIONI DI POLITICA SOCIALE DA ATTIVARSI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE: APPROVAZIONE

---

Oggi, 02/11/2005 alle ore 11,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. FERRI Ferruccio, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

FERRI	Ferruccio	P	
PIANTINI	Giuseppe		A
VIGIANI	Maria Teresa		A
POLVERINI	Silvano	P	
LARGHI	Alberto	P	
ACCIAI	Gian Maria	P	
GIOVANNINI	Alessandro		A

---

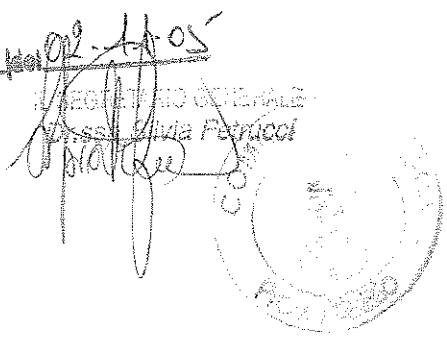
presenti	assenti
4	3

Assiste la dott.ssa Silvia PETRUCCI, nella sua qualità di Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA                    SI

ALLEGATI                                        SI



# PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**COMUNE DI BIBBIENA  
(Prov. di Arezzo)**

e

**OO. SS. DEI PENSIONATI  
Zona Casentino**

L'anno 2005, il mese \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ in Bibbiena \_\_\_\_\_

tra

Il Comune di Bibbiena

e

le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati  
operanti nella zona socio - sanitaria Casentino

**Relativamente alle azioni di politica sociale da attivarsi in favore della popolazione anziana residente si conviene quanto segue:**

Stiamo assistendo, in questi ultimi anni, ad una radicale trasformazione della nostra società nella quale si riscontra un costante aumento della popolazione ultra sessantacinquenne, grazie alle sempre maggiori aspettative di vita, sia dal punto di vista quantitativo, che qualitativo.

Consapevoli dei mutamenti in atto, sono state esaminate congiuntamente le problematiche degli anziani per progettare azioni comuni finalizzate al miglioramento della loro condizione personale e sociale, con la convinzione che le questioni relative alla terza età debbano essere assunte come centrali nel concreto agire delle pubbliche amministrazioni.

Le problematiche della terza età dovranno essere affrontate da due diversi punti di vista:

1. quello del soggetto fuori dal ciclo lavorativo perché in pensione, ma ancora efficiente e disponibile ad accettare un ruolo attivo,
2. quello dell'anziano non autosufficiente o comunque al limite dell'autosufficienza e quindi bisognoso di aiuto,

sono due facce della stessa medaglia che andranno analizzate congiuntamente e affrontate con azioni diverse, ma egualmente concrete ed incisive.

I primi sono soggetti attivi con un bagaglio di esperienze e conoscenze da trasmettere, che rappresentano una possibile risorsa per tutta la comunità; si tratta di far collimare il diritto dell'anziano a rimanere attivo e vitale con il dovere della società di impegnarsi affinché questo diritto possa pienamente realizzarsi in modo tale che possono nascere riflessi positivi di natura sociale ed economica. Saranno quindi necessarie opportunità culturali, ricreative, turistiche e motorie e soprattutto il coinvolgimento dell'anziano non solo come soggetto passivo di queste iniziative, ma anche e soprattutto come soggetto promotore attivo.

Accanto a questi ci sono quegli anziani che, per motivi fisici, psichici, sociali ed economici, non sono più autosufficienti. Per loro devono nascere meccanismi concreti di solidarietà in modo tale che tali soggetti e le loro famiglie, dove esistenti, non siano lasciati soli ad affrontare quei problemi che tendono ad acuirsi con il tempo e molto spesso sono portatori di squilibri sociali, psicologici ed affettivi, con conseguente rischio di grave emarginazione.

Devono essere create le condizioni affinché questi soggetti possano rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare e sociale, prevedendo interventi ed aiuti a sostegno di varia natura. A tal proposito il Comune di Bibbiena

si impegna

ad operare con le altre Amministrazioni Pubbliche del territorio per arrivare ad un effettivo coordinamento sui temi delle Politiche Sociali da realizzarsi tramite i futuri P.I.S. (Piani Integrati di Salute) ed in collaborazione con tutti gli Enti pubblici e privati, le organizzazioni e le associazioni operanti sul territorio.

L'amministrazione Comunale di Bibbiena, evidenziando che dal gennaio 2005 gran parte dei Servizi Sociali erogati nel territorio sono gestiti in forma associata tra i Comuni della Zona Casentino tramite il Servizio di Gestione Associata istituito presso la Comunità Montana del Casentino e che, dallo stesso periodo, è stato avviato il processo biennale di sperimentazione della Società della Salute,

si impegna inoltre,

nell'ambito delle proprie competenze, ad attivare un concreto controllo delle reali necessità dei propri cittadini in stato di bisogno, cercando di dare risposte concrete alle loro esigenze primarie, attraverso una mirata programmazione politica ed economica.

Preso atto che nel mese di maggio 2005, tra i vari attori istituzionali presenti nel territorio, è stato sottoscritto uno specifico protocollo di intesa per la costituzione in Casentino di un tavolo di concertazione permanente per le problematiche inerenti alla famiglia e, in modo specifico, per i servizi rivolti alle persone anziane.

**Nell'ambito delle suesposte valutazioni generali il Comune di Bibbiena concorda che, unitamente ai sindacati dei pensionati territoriali, venga definita una politica caratterizzata dalle seguenti linee programmatiche:**

**A - Definizione e attivazione di progetti e interventi di aiuto e sostegno alle persone anziane gestiti in forma associata, tra i quali:**

1. La effettiva e completa applicazione del Regolamento comprensoriale unico per la gestione dei servizi sociali per tutta la Zona Casentino, già attivato dall'anno 2001, in modo da fornire ai cittadini casentinesi i medesimi livelli di assistenza e le solite opportunità di accesso ai Servizi Sociali.
2. Nei limiti del possibile dovranno essere perseguite l'implementazione e l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi al fine di riuscire a dare risposte sempre più tempestive ed efficaci;

3. Relativamente all'Assistenza domiciliare il Comune di Bibbiena contribuirà a garantire il mantenimento e l'eventuale miglioramento dei servizi erogati;
4. La completa e definitiva attivazione del progetto "Infomanziani" per una migliore informazione e per favorire ulteriormente l'accesso ai servizi sociali presenti nel territorio;
5. La verifica della necessità di attivare e/o ampliare i servizi di telesoccorso, pasto e lavanderia a domicilio nonché l'attività riabilitativa domiciliare;
6. La verifica della localizzazione territoriale delle RSA e l'organizzazione delle residenze per ricoveri temporanei, oltre che l'attivazione di interventi di aiuto economico (integrazione retta) nei confronti di quei soggetti economicamente svantaggiati;
7. L'adoperarsi per la completa attivazione dell'Ospedale di comunità;
8. La verifica della localizzazione dei servizi socio – sanitari in relazione ai bisogni della popolazione della Zona Casentino.

**B - Definizione e attivazione di interventi di aiuto e sostegno non gestiti in forma associata ma direttamente dall'Amministrazione Comunale, oltre a iniziative che prevedano il coinvolgimento delle persone anziane in attività culturali, motorie, ricreative e di solidarietà non solo come soggetti passivi, ma anche e soprattutto come soggetti attivi e propulsori:**

1. Abbattimento del 50% della tariffa per Servizio idrico integrato e per il Servizio rifiuti solidi urbani nell'abitazione di residenza per tutti i residenti che appartengano ad un nucleo familiare la cui situazione economica equivalente (ISEE) sia uguale o inferiore a € \_\_\_\_\_;
2. Contributi ad integrazione del canone di locazione con le modalità previste dalla Regione Toscana;
3. Concessione di eventuali contributi economici straordinari in presenza di specifici casi di evidenti difficoltà socio – economiche, segnalati dal Servizio Sociale Professionale;
4. L'ampliamento e il miglioramento del servizio di assistenza domiciliare cosiddetto "leggero" di accompagnamento e compagnia da attivarsi tramite i volontari del servizio civile;
5. L'Amministrazione comunale si impegna a segnalare alla COINGAS tutte quelle situazioni particolarmente difficili per ottenere riduzioni e/o sospensioni della bolletta in corso qualora si tratti di casi non rientranti nelle agevolazioni già previste con Regolamento approvato.

Il Comune di Bibbiena inoltre:

- Collaborerà e vigilerà sul regolare svolgimento dei soggiorni estivi per gli anziani, che prevedono la compartecipazione economica degli stessi, sulla base delle tabelle del Regolamento comprensoriale e dietro presentazione di certificazione I.S.E.E.;
- Attuerà un costante e completo coinvolgimento della "Consulta degli anziani" nell'organizzazione di iniziative e manifestazioni rivolte alle persone anziane per la costruzione di importanti momenti di aggregazione e la realizzazione di attività culturali, sociali, sportive e ricreative.

Sulla base delle suddette linee programmatiche, l'Amministrazione Comunale di Bibbiena, in accordo con le OO.SS. dei pensionati territoriali, si prefigge, nell'ambito della propria azione politico - amministrativa, di tenere nella massima considerazione la figura dell'anziano quale soggetto da valorizzare ed aiutare.

Il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Sociali e le OO.SS. dei pensionati si impegnano ad attivare un confronto continuo sulle problematiche della terza età in modo tale da individuare e prevenire i bisogni nel momento del loro manifestarsi e, nello stesso tempo, si impegnano ad adottare tutte quelle soluzioni ritenute opportune al superamento delle diverse difficoltà proprie di alcune fasce della popolazione anziana residente.

La durata del presente accordo è vincolata alla scadenza del mandato attribuito a questa Amministrazione Comunale (2004/2009).

OO.SS. dei Pensionati

Il Sindaco del Comune di Bibbiena

CGIL \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_

L'Assessore alle Politiche Sociali

UIL \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 6 che prevede, tra l'altro, quanto segue: "I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale..."

RICHIAMATA altresì la L.R. n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'art. 11 che prevede, tra l'altro, quanto segue: "I comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti la realizzazione della rete locali degli interventi e dei servizi sociali, nonché della gestione e della erogazione dei medesimi ...";

CONSIDERATO quindi che le competenze in materia di interventi socio assistenziali sono e rimangono del Comune anche se:

- con delibera di C.C. n. 75/2004 è stata approvata la gestione associata di gran parte degli interventi in campo socio assistenziale erogati a livello locale, tramite il Servizio di Gestione Associata istituito presso la Comunità Montana del Casentino,
- con delibera di C.C. n. 102/2004 è stata approvata la costituzione, in via sperimentale per un biennio, del Consorzio pubblico denominato "Società della Salute Casentino", unitamente agli altri Comuni della zona Casentino, alla Comunità Montana e all'Azienda Sanitaria Locale n. 8;

PRESO ATTO che nel mese di maggio 2005, tra i vari attori istituzionali presenti nel territorio, è stato sottoscritto uno specifico protocollo di intesa per la costituzione in Casentino di un tavolo di concertazione permanente per le problematiche inerenti alla famiglia e, in modo specifico, per i servizi rivolti alle persone anziane.

VISTA la richiesta pervenuta dalle Organizzazioni Sindacali dei pensionati (CGIL, CISL, UIL), nostro protocollo n. 22810 del 26/10/2005, con cui viene chiesto di stipulare, con questa Amministrazione comunale, uno specifico accordo che, relativamente alle problematiche delle persone anziane, preveda forme e modalità degli interventi socio assistenziali attivabili;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa allegato e predisposto allo scopo, nel quale, fatte alcune indispensabili considerazioni e premesse, vengono individuate le linee programmatiche alle quali l'Amministrazione comunale si dovrà attenere nell'affrontare e cercare di risolvere le problematiche proprie della popolazione anziana residente;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, parere allegato;

**CON VOTAZIONE UNANIME FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE**

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, da sottoscrivere con le locali Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, nel quale vengono individuate le linee programmatiche alle quali l'Amministrazione comunale si dovrà attenere nell'affrontare e cercare di risolvere le problematiche proprie della popolazione anziana residente;
2. di dare atto che al presente accordo sarà prestata la massima attenzione in fase di programmazione socio - assistenziale per gli anni futuri;
3. di dare altresì atto che, per l'anno in corso, il presente atto non prevede nessun onere economico aggiuntivo oltre a quanto già previsto con il bilancio di previsione dell'anno 2005;
4. di trasmettere copia del presente atto alle OO. SS. richiedenti;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e unanime votazione, immediatamente eseguibile data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267

del 18/08/2000, disponendo altresì ai Capigruppo consiliari di Maggioranza lista "DS" e "SDI" e ai Capigruppo consiliari di Minoranza trasmissione di copia della presente, e agli altri Capigruppo di Maggioranza trasmissione in elenco della presente ai sensi dell'art.125 dello stesso D.L.gs/2000

DM/dm



# COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Sociale

## OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA DA SOTTOSCRIVERSI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI LOCALI DEI PENSIONATI, RELATIVO ALLE AZIONI DI POLITICA SOCIALE DA ATTIVARSI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE: APPROVAZIONE.

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

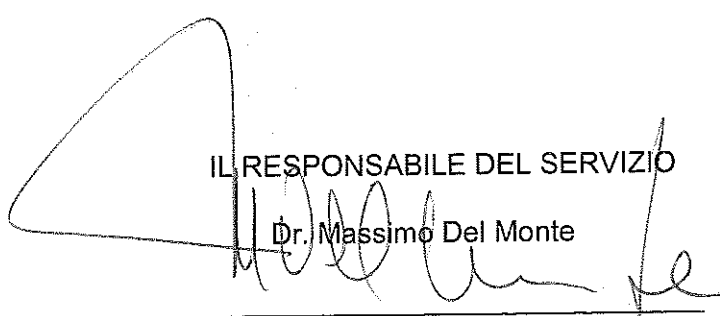
Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 03/11/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Massimo Del Monte

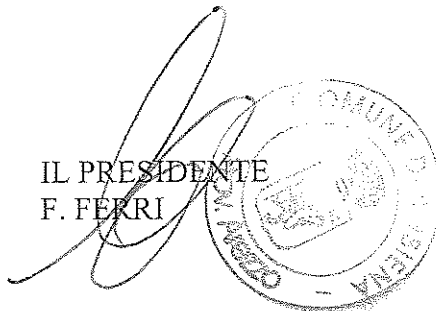




**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA DA SOTTOSCRIVERSI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI RELATIVO ALLE AZIONI DI POLITICA SOCIALE DA ATTIVARSI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE: APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F. FERRI



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

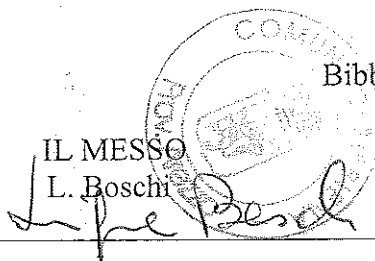
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 10/11/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 5856 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 10/11/05

IL MESSO  
L. Boschi



**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 10/11/05 al 25/11/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 26 NOV. 2005

N. 5856 Reg. Pubbl.

IL MESSO  
Istruttore Amministrativa  
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE  
(Dr. Del Monte Massimo)

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

21 NOV. 2005

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

Li' 21 NOV. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Silvia Petrucci